

a lire centocinquantesettantotto e centesimi venti,
 ma aggiungendosi gli interessi decorati dal
 milleottocentonovantotto sino a trentuno agosto
 mille novecento cinque, tutto il credito ammonta
 in totale a lire centocinquantesette e centesimi qua-
rantotto, di cui spettano a ciascuno degli eredi
 della sig. Marianna Brioto, lire cinquantacin-
quantotto e centesimi cinquanta due, compresi
 fra gli eredi lo stesso sig. Vincenzo Bonifacio
 e il sig. Francesco Tavernina fu Luigi, non in-
 tervenuto in quest'atto, quale padre e legittimo
 amministratore dei beni dei suoi figli unigeniti
 Rosaria, Adelina e Luigi, avuti dal matrimonio
 suo colla defuncta sua moglie Agnese Pietro-
 nella Bonifacio fu Gaetano.
 Pietro, l'auspicetto le parti sono intervenute di comune
 e reciproco accordo alla stipula del presente atto
 formante unico contesto colla superiore narrative
 mediante i quali i suddetti sigg. Giuseppe, Leonardo,
 Isaacchino, Calogero, Antonino, Don. Carmelo, Gera-
 mella e Giacomo Bonifacio, la signora Luisa Ta-
 vernina vedova, e i signori Alfonso, Dottor Pasqu-
 e, Fanni, Teodoro, Alessio, Corrado, i nomi, Ni-
 colo e Marianna Piscio, quali eredi della sigg.
 Carolina Bonifacio, dichiarano e confessano d'aver

3103, 61
 1151, 16
 4278
 112

già ricevuto ciascuno in mano di corso legale
 sul luogo la propria rispettiva quota in lire
duecentocinquantesette e centesimi sessantadue
 del summo credito della sig. Marianna Brioto dal
 suddetta sig. Vincenzo Bonifacio, a cui rilasciano
 ampia e valida quietanza, dichiarando altresì di
 nulla più avere da pretendere nella maniera
 più ampia e generale e senza eccezione di sorta sia
 dalla stessa sig. Vincenzo Bonifacio, sia l'uno
 dall'altro reciprocamente in dipendenza e per
 causa della suddetta eredità della sigg. Marianna
 Brioto, perchè hanno ricevuto interamente
 tutto quanto loro spettava ed riguarda.
 Dichiarano infine le parti, comparenti, indipen-
 dentemente di quanto sopra hanno stabilito,
 che nessuna ragione ereditaria esiste fra loro
 riguardo all'eredità paterna nel modo più
 assoluto e senza alcuna esclusione.
 Le porche del superiore credito di lire cente-
 cinquantesette e centesimi quarantotto sono state
 pagate dieci quote di lire duecentocinquanteset-
te e centesimi sessantacinque riserve, come
 sopra è detto, viene compensata un'altra
 quota perchè spettante allo stesso sig. Vincenzo
 Bonifacio, rimane presso costui soltanto

ricevuto